



REGIONE VENETO

UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N.13

Comuni Associati : Campagna Lupia – Campolongo Maggiore – Camponogara – Dolo – Fiesso D'Artico – Fossò – Martellago – Mira – Mirano – Noale – Pianiga – S.Maria di Sala – Salzano – Scorzè – Spinea – Stra - Vigonovo

DELIBERAZIONE

DEL DIRETTORE GENERALE

N. 653 DEL 30/12/2013

OGGETTO:	Convenzione con le Associazione Diabetici del territorio della ULSS 13 (del Miranese A.D.MI. e della Riviera del Brenta A.DI.RB.) - Anni 2013/2015
----------	--

Il Direttore Generale di questa ULSS dott. Gino Gumirato, nominato con il D.P.G.R. n. 232 del 29/12/2012, adotta in data odierna la presente deliberazione

DESCRIZIONE	DATA
- Pubblicata all'Albo dell'U.L.S.S. il	14/01/2014
- Esecutiva il	14/01/2014

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 16 marzo 1987, n. 115, in attuazione della quale e per il raggiungimento delle finalità e lo svolgimento dei compiti ivi previsti, le Regioni sono chiamate a predisporre progetti obiettivi, azioni programmate ed altre idonee iniziative dirette alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e alla riabilitazione del diabete mellito;

Visto, in particolare, l'art. 7 laddove prevede che "...nell'ambito della loro programmazione sanitaria, le Regioni promuovono iniziative di educazione sanitaria, rivolte ai soggetti diabetici e finalizzate al raggiungimento della autogestione della malattia attraverso la loro collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali";

Richiamato l'art. 9 in virtù del quale alle Aziende U.L.S.S., per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati, è riconosciuta la facoltà di avvalersi della collaborazione e dell'aiuto delle Associazioni di volontariato;

Rilevato che al fine di attivare specifici interventi educativi, sia a livello individuale che di gruppo, con l'obiettivo di realizzare una stretta complementarità dell'iniziativa con le finalità perseguite dalla legge 115/87, questa Azienda, con deliberazione del 5 aprile 2004 n. 286, ha da ultimo approvato il testo della convenzione con l'Associazione Diabetici del Miranese per la disciplina dei rapporti tra le parti;

Vista la deliberazione n. 2 del 11/1/2010 nella quale venivano definite tra l'Azienda ULSS 13 e l'A.DI.MI. mediante una convenzione le modalità del rapporto collaborativo con tale associazione;

Atteso che con DGRV n. 3485 del 17 novembre 2009 la Regione Veneto ha approvato il Progetto Obiettivo "Prevenzione, Diagnosi e Cura del Diabete Mellito" descritto nell'allegato A alla DGRV medesima;

Rilevato che tra i punti di forza della lotta al diabete che tale Progetto Obiettivo ritiene di valorizzare emerge in particolare il seguente:

"Assicurare a tutte le persone adulte a tutti i bambini/adolescenti con diabete che vivono nella regione una diagnosi tempestiva ed appropriata ed una cura ottimale al fine di minimizzare il rischio di sviluppare complicanze acute e croniche e, se queste si dovessero presentare, cure efficaci nel farle regredire, rallentare o arrestare. Tutto ciò al fine di permettere una migliore qualità di vita possibile, auspicabilmente pari a quella delle persone senza diabete. Per il perseguimento di tale obiettivo il progetto punta sulla integrazione tra il Team diabetologico costituito presso le Aziende ULSS del Veneto e i Medici di Medicina Generale, nonché sulla collaborazione con le associazioni rappresentative dei diversi soggetti coinvolti nella tematica con la convinzione che, trattandosi anche di problema "culturale", l'educazione a diversi stili di vita può essere di non poco giovamento";

Vista la Legge Regionale N. 24 del 11 novembre 2011 "Norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito dell'età adulta e pediatrica." nella quale all'art. 2 Obiettivi individua al punto O "il riconoscimento del ruolo di collaborazione svolto dalle associazioni dei pazienti diabetici con il sistema regionale di prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito." e al successivo art. 9 "Associazioni di pazienti diabetici" ribadisce il ruolo ed i compiti delle Associazioni Diabetici come di seguito testualmente riportato:

"1. Alle associazioni di volontariato costituite da pazienti diabetici, iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 agosto 1993, n. 40, "Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato" e successive modificazioni, sono riconosciuti compiti di informazione e divulgazione in ordine alla malattia diabetica, nonché compiti di educazione dei pazienti alla malattia diabetica

presso i soggetti e le strutture della rete regionale di assistenza diabetologica di cui all'articolo 4, alle condizioni e secondo le modalità stabilite da ciascun soggetto e struttura.

2. L'attività di divulgazione di cui al comma 1 consiste nella produzione e nella distribuzione di materiale informativo in occasione della giornata mondiale del diabete ed in ogni altra circostanza, nell'organizzazione di conferenze per il pubblico e nella pubblicazione di periodici di informazione destinati ai pazienti diabetici.

3. L'attività di educazione è svolta accanto a quella svolta dal team diabetologico della Rete regionale di assistenza diabetologica, alle condizioni e secondo le modalità stabilite da ciascun soggetto e struttura della rete.

4. Nell'ambito delle attività di collaborazione con i CAD e con i MMG, le associazioni di pazienti diabetici possono avvalersi, ai fini dell'educazione dei pazienti, della figura del così detto "diabetico guida", ossia di un paziente specificamente formato alla trasmissione delle conoscenze nella gestione della malattia diabetica.

5. Le associazioni di pazienti diabetici possono organizzare, in collaborazione con i CAD, periodi di vacanza - educazione sulla gestione della malattia diabetica, destinati soprattutto ai soggetti diabetici in età evolutiva."

Viste la nota ns. prot. 34762 del 22/05/2012 con la quale l'Associazione Diabetici del Miranese chiede il rinnovo della convenzione con l'Azienda ULSS 13, e le note ns. prot. n. 71630 del 17/11/2011 e ns. prot. n. 6360 del 30/01/2012 con le quali l'Associazione Diabetici della Riviera del Brenta chiede la stipula di una convenzione con l'Azienda ULSS 13;

Riconosciute la peculiarità e la rilevanza del ruolo di educazione, informazione, aiuto e sostegno svolto dalle Associazioni a favore sia del soggetto diabetico che dei propri famigliari;

Preso atto dell'avvenuta attestazione da parte del Responsabile della struttura competente, della regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Acquisito il parere favorevole dei sottoscritti Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, per quanto di rispettiva competenza;

D E L I B E R A

- a)- di approvare secondo l'allegato schema, che fa parte integrante del presente atto, il testo di convenzione per la disciplina dei rapporti con l'Associazione Diabetici del Miranese (A.DI.MI.) e con la Associazione Diabetici della Riviera del Brenta (A.DI.RB.) in ordine alle attività previste dalla normativa regionale citata in premessa per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito;
- b)- di fissare nel triennio 2013/2015 la durata della validità della predetta convenzione;
- c)- di dare atto che l'erogazione del contributo viene effettuata a favore di entrambe le Associazioni e lo stesso verrà suddiviso secondo le indicazioni che le Associazioni forniranno alla Azienda ULSS.
L'erogazione del contributo avverrà successivamente alla presentazione del programma di previsione annuale, entro il mese di febbraio, e del consuntivo dell'anno precedente entro il mese di gennaio di ciascun anno;
- d) - di imputare la conseguente **spesa annuale** per il periodo 1/10/2013 - 30/9/2016 di € 30.000,00. nel seguente modo:
 - € 7.500.00 al budget del conto economico 702063100 "Rimborso assegni e contributi ad associazioni di volontariato-sanitario a privati" - area sanitaria, Bilancio di previsione 2013;

- € 30.000.00 al budget del conto economico 702063100 "Rimborso assegni e contributi ad associazioni di volontariato-sanitario a privati" - area sanitaria, Bilancio di previsione 2014;
- € 30.000.00 al budget del conto economico 702063100 "Rimborso assegni e contributi ad associazioni di volontariato-sanitario a privati" - area sanitaria, Bilancio di previsione 2015;
- € 22.500.00 al budget del conto economico 702063100 "Rimborso assegni e contributi ad associazioni di volontariato-sanitario a privati" - area sanitaria, Bilancio di previsione 2016.

* * * * *

CONVENZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE
SANITARIA A FAVORE DEL SOGGETTO DIABETICO E DELLA SUA FAMIGLIA

TRA

L'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria N. 13 di Mirano, con sede legale in Mirano (VE), via Luigi Mariutto n. 76, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 02799530270, rappresentata dal suo Direttore Generale, Dr. Gino Gumirato, che interviene ed agisce nella sua qualità di Direttore Generale e di legale rappresentante,

E

L'Associazione Diabetici del Miranese, con sede in Mirano (VE) presso il Servizio Diabetologia del Presidio Ospedaliero di Mirano (C.F. e P.I. 90042480278), iscritta al n. di classificazione VE 0208 del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, di seguito denominata A.DI.MI., rappresentata dal Sig. Albino Bottazzo, che interviene ed agisce nella sua qualità Presidente, e l'Associazione Diabetici della Riviera del Brenta, con sede in Dolo (VE) presso ULSS 13 Ospedale di Dolo - Via Riviera XXIX Aprile n. 2 - (C.F. 90107530272), iscritta al n. di classificazione VE 0578 del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, di seguito denominata A.DI.RB., rappresentata dal dr. Giovanni Urso

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della convenzione

Al fine di attivare specifici interventi educativi, sia a livello individuale che di gruppo, con l'obiettivo di realizzare una stretta complementarietà con le finalità perseguite dalla legge regionale N. 24 del 11 novembre 2011 "Norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito dell'età adulta e pediatrica" già citata in premessa, l'A.DI.MI. e l'A.DI.RB. d'ora in avanti denominate "**Associazioni Diabetici**", provvedono all'attivazione di percorsi di informazione ed educazione sanitaria su temi inerenti la patologia della malattia diabetica e le sue problematiche.

Art. 2

Destinatari e natura degli interventi

L'attività di informazione ed educazione sanitaria è rivolta ai soggetti affetti da patologia diabetica, sia adulti che in età pediatrica, ai propri familiari.

Gli interventi educativi sono finalizzati a fronteggiare la malattia del diabete mellito, considerata di alto livello sociale, e al raggiungimento della autogestione della malattia.

In accordo con le strutture aziendali competenti e con il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) verranno inoltre programmate e effettuate

anche iniziative di prevenzione primaria nella scuole per sensibilizzare i bambini ad un sano stile di vita.

Art. 3 Svolgimento attività

Le **Associazioni Diabetici** nell'ambito della convenzione, si impegnano ad organizzare la propria attività sulla base di una programmazione e di una progettualità preventivamente concordate con il Responsabile del Centro Diabetologico dell'Azienda U.L.S.S. N. 13.

I percorsi di informazione e di educazione sanitaria sono svolti ed organizzati dalle **Associazioni Diabetici** secondo le direttive impartite dal Responsabile del Centro Diabetologico.

Gli interventi di tipo educativo seguono, in generale, le seguenti modalità operative:

A INTERVENTI EDUCATIVI DA PARTE DI PERSONALE ESPERTO

In questi ultimi anni l'autocontrollo domiciliare della glicemia ha modificato lo status del paziente diabetico il quale grazie all'educazione non deve seguire soltanto delle regole, ma anche saper fare delle scelte, se motivato ad ottenere l'ottimizzazione del controllo metabolico. Il trattamento con l'insulina, l'addestramento al controllo glicemico domiciliare, l'autonomia nella gestione della patologia, la prevenzione delle complicanze croniche, la correzione dei numerosi fattori di rischio, il raggiungimento di una soddisfacente qualità di vita, sono tutti obiettivi difficilmente raggiungibili se l'approccio da parte del personale medico e paramedico non viene completato con un'informazione mirante alla formazione del paziente diabetico. L'educazione terapeutica quindi è la chiave di volta nella gestione del diabete, poiché è dimostrato che gli interventi educativi accelerano il processo di accettazione della malattia. Il Servizio di Diabetologia della ULSS 13 di Mirano, grazie al contributo dell'A.DI.MI. da diversi anni ha introdotto, fra le attività proprie del Centro, l'educazione terapeutica con lo scopo non solo di trasferire nozioni e tecniche, ma anche per stimolare le persone all'auto analisi nei confronti del proprio comportamento al fine di modificare le abitudini scorrette. Tali attività verranno avviate nell'ambito della riorganizzazione del CD prevista dalla Azienda ULSS 13 anche presso la sede di Dolo e presso le Medicine di Gruppo Integrate avviate nel territorio aziendale.

MODELLO EDUCATIVO SPERIMENTATO PRESSO IL CD:

1 Educazione individuale: il personale messo a disposizione dalle **Associazioni Diabetici** può essere di supporto al personale infermieristico del CD in particolari situazioni, a seconda delle esigenze organizzative.

Solitamente i pazienti prenotati al CD vengono coinvolti in un percorso di terapia educativa per ricevere istruzioni riguardanti il cambio di terapia farmacologia, l'autocontrollo domiciliare della glicemia, le tecniche di iniezione dell'insulina, le modifiche alimentari, l'attività fisica e le strategie per affrontare le problematiche personali relative al diabete. Tale supporto educativo viene estesa (su richiesta) ai pazienti diabetici ricoverati in ospedale presso altri reparti per controllare in maniera ottimale la glicemia e la dieta e predisporre un ottimale rientro a domicilio.

2 Educazione di gruppo: un giorno alla settimana, gruppi di pazienti si incontrano con la supervisione del personale esperto messo a disposizione dalle **Associazioni Diabetici** per essere informati sull'utilità degli interventi educativi, avere informazioni utili alla cura del diabete e discutere sulle paure, le ansie ed i problemi legati alla malattia stessa, per la cui

accettazione risulta importante il confronto fra pazienti con diabete di nuova insorgenza e quelli che hanno raggiunto un buon compenso metabolico, in seguito ad un'adeguata gestione della malattia.

B INTERVENTI EDUCATIVI SPECIALI

1 Campi scuola per i diabetici ed i loro familiari

I campi scuola, sperimentati in questi anni dall'A.DI.MI., sono stati momenti di educazione di gruppo, organizzati in una forma residenziali piacevole (comunque extra-ospedaliera) ed in un clima di relax che favorisce l'aggregazione sociale e la disponibilità interiore alla confidenza. In tale favorevole condizione si incontrano medici, infermieri qualificati e psicologi, acquisiscono nozioni teorico-pratiche, si accresce la conoscenza e l'autonomia nella gestione quotidiana della malattia, si esprimono i propri vissuti quotidiani con proficuo scambio di esperienze. Anche i familiari hanno l'opportunità di conoscere meglio la malattia con il racconto del vissuto di altri diabetici. In tali esperienze spesso si accelerano le fasi dell'accettazione della malattia che per i diabetici rappresenta il primo passo necessario a comprendere la necessità dell'autocontrollo che a sua volta ritarda la comparsa delle complicanze.

Quantificazione: di regola 1 all'anno.

2 Corsi serali di educazione

Sono rivolti a diabetici desiderosi di approfondire tematiche anche complesse legate alla malattia diabetica con l'intervento di specialisti nel settore medico e/o assistenziale.

Temi trattati negli anni precedenti da riproporre periodicamente

- Conta dei carboidrati
- Attività fisica come terapia
- Nuove terapie insuliniche
- Nuove terapie orali
- Complicanze: retinopatie, cardiopatie, nefropatie, neuropatie, periferiche, piede diabetico
- L'alimentazione
- Uso specialistico di strumenti di misura della glicemia
- I microinfusori
- Altri temi su richiesta dei diabetici interessati

Quantificazione: di regola 1 corso al mese.

3 Giornate pubbliche di informazione sulla malattia diabetica

In seguito agli screening glicemici rivolti alla popolazione in generale, dove vengono date informazioni sulla malattia diabetica, agli interessati viene comunicata l'opportunità di un approfondimento organizzando in collaborazione con varie associazioni dei Comuni del territorio aziendale incontri su temi specifici riguardanti l'alimentazione e l'attività motoria.

C INTERVENTI ESTERNI

- Sensibilizzazione della *popolazione* alla individuazione dei soggetti a rischio in occasione di eventi che interessano il territorio prescelto ed in collaborazione con le istituzioni Comunali ed altre associazioni di volontariato previ accordi con il responsabile del servizio di diabetologia.

- *Interventi educativi nelle scuole* mirati alla conoscenza generale della malattia e alle problematiche legate all'eventuale presenza di soggetti diabetici in età scolare su richiesta degli Istituti Scolastici del Distretto.

- *Interventi educativi domiciliari* rivolti a favore di pazienti diabetici con particolari problemi, previo accordo con il responsabile del servizio di diabetologia.

Quantificazione: di regola un totale annuale di n. **100 ore** di servizio.

D INTERVENTI EDUCATIVI DA PARTE DI UN OPERATORE DI FITNESS METABOLICA

Attivazione di corsi di attività fisica con l'intervento di una figura professionale tutoriale (importante sotto il profilo educativo) nota come Operatore di Fitness Metabolica (O.F.M.). Tali operatori hanno il compito di gestire peculiari terapie mediche basate sull'esercizio fisico (secondo prescrizione e monitoraggio del diabetologo) ed offrire una guida terapeutica ai soggetti diabetici o a rischio di sviluppare la suddetta patologia con l'importantissimo obiettivo di far comprendere che un regolare esercizio fisico conferisce benefici, non solo sul controllo glicemico, ma anche sulla sensibilità insulinica, sul sistema cardiovascolare, sul benessere psicologico, ottimizzando il peso corporeo e garantendo la prevenzione delle complicanze. L'attività dell'O.F.M. deve promuovere l'idea che l'attività fisica è una terapia coadiuvante nella cura della malattia diabetica: un regolare programma di esercizio fisico, elaborato su misura per ogni individuo dopo un'adeguata valutazione delle capacità motorie da parte dell'equipe del CAD, garantirebbe la piena adeguatezza dell'esercizio fisico nella gestione della malattia diabetica. Tale intervento si è già concretizzato presso la sede di Mirano nel progetto "Diabetici in Palestra" realizzato con il contributo dell'ADIMI che ha allestito la palestra presso la sede del CD di Mirano e verrà ridefinito per organizzazione e logistica in collaborazione con la UOC Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico.

D'intesa con la Azienda ULSS in particolare con il Dipartimento di Prevenzione di estendere a tutto il territorio aziendale la convenzione tra Associazioni dei Diabetici e titolari di palestre per accessi controllati e a costi convenzionati per i pazienti diabetici.

E PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLA ATTIVITA' FISICA NEI MINORI AFFETTI DA DIABETE

Dalla collaborazione tra Centro Diabetologico, Associazioni Diabetici, UOC Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico e PLS si prevede di avviare un punto di riferimento provinciale per la abilitazione alla attività sportiva agonistica per tali pazienti.

Art. 4

Copertura assicurativa

Nessun obbligo è fatto carico all'Azienda U.L.S.S. N. 13 per le attività svolte dagli operatori messi a disposizione dalle Associazioni Diabetici.

Per essi, le Associazioni Diabetici provvedono a fornire idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi nell'esercizio delle attività medesime.

Art. 5

Organizzazione

L'Azienda U.L.S.S. N. 13 individuerà ed autorizzerà l'utilizzazione dei locali per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 6

Sostegno finanziario

L'Azienda U.L.S.S. N. 13, a fronte dell'attività svolta, riconosce alle Associazioni Diabetici un contributo finanziario di Euro 30.000,00 annui, comprensivo degli oneri a carico dell'Azienda U.L.S.S. N. 13 per gli obblighi assicurativi derivanti dall'art. 9, della Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 40.

Entro il mese di gennaio dell'anno successivo le Associazioni si impegnano a consegnare una dettagliata relazione sulle attività svolte ed i risultati conseguiti nella precedente annualità.

Ogni compenso per rimborso spese o a qualsiasi titolo dovuto al personale messo a disposizione, sia anche di natura assicurativa o previdenziale, è a carico delle Associazioni Diabetici (A.DI.MI. e A.DI.RB.), senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. N. 13.

Il contributo sarà corrisposto a cadenza annuale, previa presentazione della relazione sulle attività svolte di cui sopra e del programma di previsione annuale da depositare entro il mese di febbraio.

I predetti documenti sono validati dal responsabile del Centro Diabetologico.

L'erogazione del contributo viene effettuata a favore di entrambe le Associazioni secondo la rendicontazione che le stesse forniranno in solido all'Azienda.

Art. 7

Durata della convenzione

La validità della presente convenzione è di anni tre a decorrere dal 1/10/2013 sino al 30/09/2016.

Le parti si riservano la facoltà di recedere dalla presente convenzione con preavviso di trenta giorni da comunicare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 8

Norma finale

Le parti convengono che, qualora dovessero verificarsi situazioni di incompatibilità tra gli obiettivi dell'Azienda U.L.S.S. N. 13 e l'attività svolta dalle Associazioni Diabetici, nonché in caso di gravi e motivate inadempienze riscontrate in fase di verifica (art. 6), l'Azienda U.L.S.S. N. 13 ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dalla presente convenzione.

Art. 9

Registrazione

Le parti convengono, altresì, che la convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 22/4/1986 n. 131 con spese a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Mirano li

per l'Azienda U.L.S.S. N. 13
Il Direttore Generale
Dott. Gino Gumirato

per l'A.DI.MI
il Presidente
prof. Albino Bottazzo

per l'A.DI.RB.
il Presidente
dr. Giovanni Urso

* * * * *

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Patrizia Mangione

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Alessandro Fabbri

IL DIRETTORE SERVIZI SOCIALI
E DELLA FUNZIONE TERRITORIALE f.f.
Dott. Gabriele Angiolelli

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gino Gumirato

Documento firmato digitalmente